

SSSV	28
Data 01.06.2025	

BILANCIO SOCIALE 2025



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Medaglia d'Oro al Valor Civile 1969 e 2010

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ODV - ETS

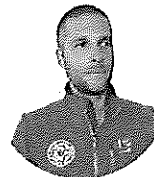


Carissimi,

Il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ODV-ETS parte del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si è impegnato anche per l'anno 2025 a rendicontare in modo trasparente il suo operato, al fine di creare un rapporto sempre più saldo con tutti gli stakeholders e perseguire il consenso e la legittimazione sociale delle attività svolte.

Il Bilancio Sociale, redatto nel 2025 nella sua sesta edizione, è un documento che risponde ai dettami della riforma del Terzo settore ma soprattutto all'esigenza, sempre più attuale, di valutare l'associazione non in relazione all'insieme di fattori finalizzati ai risultati gestionali, già valutati sotto l'aspetto economico con il bilancio d'esercizio, ma soprattutto in relazione al ruolo e ai compiti che essa svolge nell'ambiente in cui opera. Negli ultimi anni l'associazione ha raggiunto risultati quantitativi e qualitativi significativi, tra i quali annovera anche l'avvio e il consolidamento di fondamentali collaborazioni sia in ambito formativo sia in ambito gestionale. Il bilancio di responsabilità che segue, presentato contestualmente al bilancio di esercizio 2025, illustra nel dettaglio tutte le attività realizzate in un anno, la relativa gestione economica e presenta inoltre gli obiettivi futuri dell'associazione. Il Bilancio Sociale 2025 non vuol essere solo un rendiconto di attività svolte e risultati ottenuti, ma vuole anche rappresentare l'impegno del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto a dialogare con i collaboratori e interlocutori a vario titolo, in modo sempre più aperto e costruttivo, per realizzare insieme i nostri obiettivi. Un riconoscente e doveroso ringraziamento va a tutte le persone che ci hanno sostenuto e soprattutto ai soci che si sono impegnati con professionalità e dedizione inoltre, un mio particolare ringraziamento va alle nostre segretarie, all'addetta stampa ed ai nostri Consulenti. Per l'esercizio finanziario 2025 il Bilancio Sociale verrà realizzato esclusivamente in forma digitale al fine di interagire con un ampio pubblico.

Per il consiglio di amministrazione



Sommario

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	4
Obiettivi del bilancio sociale.....	4
Principi di redazione	5
Informazioni generali sull'ente.....	6
Struttura governo e amministrazione	10
Organigramma.....	10
Il consiglio di amministrazione - la governance	12
L'Assemblea dei Soci.....	17
Le maggioranze.....	20
Organo di Controllo	21
Gli stakeholders	22
Persone che operano per l'ente	26
Obiettivi e attività	27
Situazione economico-finanziaria	36
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo.....	41

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale del S.A.S.V. presenta le attività di natura economica e sociale relative all'anno 2025 nella sua sesta edizione. Per quanto possibile si cercherà di rappresentare gli indicatori dell'impatto sociale inserendo anche i dati raccolti negli anni precedenti, per meglio evidenziare l'attuale maturazione nell'evoluzione naturale di crescita che l'associazione sta percorrendo.

Il presente elaborato raccoglie tutti i dati relativi al periodo dal 01-01-2025 al 31-12-2025 ed è composto essenzialmente da tre sezioni:

- la prima descrive una visione di insieme del Soccorso Alpino e Speleologico Veneto - in breve S.A.S.V. - (chi siamo e cosa facciamo) e presenta la struttura organizzativa, la mission ed approfondisce gli aspetti istituzionali ed il rapporto con gli stakeholders;
- la seconda sezione è incentrata sulla relazione delle attività svolte ed i risultati ottenuti in relazione anche ai singoli stakeholders;
- la terza sezione è focalizzata sulle performance economiche e fornisce, dunque, un quadro di insieme degli aspetti economico-gestionali del S.A.S.V..

Il presente documento è stato redatto in conformità alle linee guida fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019 (GU n. 186 del 9-8-2019).

Obiettivi del bilancio sociale

L'edizione 2025 del Bilancio Sociale del S.A.S.V. si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Fornire agli stakeholders un quadro complessivo su tutte le attività, natura e risultati che il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ha svolto nel corso dell'anno;
- Essere uno strumento di rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione e dai suoi amministratori;
- Fornire ai soggetti interessati la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione ed effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti;
- Esporre le linee strategiche a livello gestionale;

- Esporre gli obiettivi di miglioramento che il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto si pone di perseguire;
- Fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera.

Principi di redazione

I principi di redazione del Bilancio Sociale fanno riferimento alla sfera etica, giuridica e contabile.

Tra questi possiamo analizzare:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale del S.A.S.V. saranno riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento dell'ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder; eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate saranno motivate;
- **completezza:** si identificheranno i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall'organizzazione e verranno inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'ente;
- **trasparenza:** si renderà chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni saranno rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e complete, verranno riguardati gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni per volgere al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati saranno quelle/i svoltesi / manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione renderà possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo dello stesso ente) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **chiarezza:** le informazioni saranno esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati faranno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** i dati positivi riportati sono forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono sottostimati; gli effetti incerti non sono prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** alle terze parti incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti sono oggetto di apposito allegato.

Informazioni generali sull'ente

Denominazione:

Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ODV - ETS (in breve S.A.S.V. ODV-ETS) o Servizio regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico C.N.S.A.S..

Il sodalizio nato con la missione di effettuare il soccorso in montagna nel nostro territorio risale ai primi del 1.900, ma la struttura come la conosciamo formalmente ora, nasce il 29/01/1998 con l'attribuzione del seguente codice fiscale: **93025610259**.

Indirizzo e sede legale: Via Caduti 14 Settembre 1944 n. 34b - 32100 Belluno

Contatti tel. 340 - 5369212 -349 -9879690 tel. 0437 444312 -

sito: <https://cnsas.veneto.it>

indirizzo e- mail: info@cnsas.veneto.it **e-mail PEC:** segreteria@cert.cnsas.veneto.it

Codice fiscale 93025610259 **e Partita iva** 01151080254.

Sedi e aree operative:

Nr.	STAZIONE	IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO
1	SA 11 AGORDO	Agordo	P. Guglielmo Marconi 1
2	SA 12/24 ALLEGHE e VAL FIORENTINA	Alleghe	Via Lungolago
3	SA 12/24 ALLEGHE e VAL FIORENTINA	Selva di Cadore	Via Santa Fosca 10
4	SA 12/24 ALLEGHE e VAL FIORENTINA	Selva di Cadore	Gerage Via Santa Fosca
5	SA 13 ALPAGO	Tambre d'Alpago	piazza XI Gennaio 1945
6	SA 13 ALPAGO	Gama di Alpago	Magazzino dell'Unione Montana Alpago P.C.
7	SA 14 AURONZO	Auronzo	Piazza Regina Pacis 7
8	SA 14 AURONZO	Palù San Marco	Loc. Alberghi di Collalto - Auronzo di Cadore
9	SA 15 BELLUNO	Belluno	Viale Europa 10
10	SA 16 CENTRO CADORE	Domègge di Cadore	Via Don F. Barnabò 4
11	SA 16 CENTRO CADORE	Domègge di Cadore	Garage in Via Gel (Magazzino Comunale)
12	SA 17 CORTINA D'AMPEZZO	Cortina d'Ampezzo	Loc. Brite De Cise
13	SA 18 FELTRE	Feltre	Via Bagnols sur Cozè, n.3
14	SA 19 LIVINALONGO	Livinalongo del Col di Lana	Via Boà 22 - Loc. Arabba
15	SA 19 LIVINALONGO	Livinalongo del Col di Lana	c/o Centro Servizi Arabba - Loc. Arabba
16	SA 21 LONGARONE	Longarone	Via Pirago presso Centro Sociale di Pirago
17	SA 22 PIEVE DI CADORE	Pieve di Cadore	P.le Martiri della Libertà 13
18	SA 25 SAN VITO DI CADORE	San Vito di Cadore	Località La Scura, edificio D
19	SA 26 VAL BIOS	Falcade	Piazza Municipio 15
20	SA 26 VAL BIOS	Falcade	Garage in Via Degli Artigiani (Mag. Comunale)
21	SA 27 VAL COMELICO	Val Comelico	Via Papa Luciani 20 - S. Stefano di Cadore
22	SA 28 VAL PETTORINA	Rocca Pietore	Via Boscoverda
23	SA 29 VAL DI ZOLDO	Val di Zoldo	Via Brustolon Foglio 17 Part. 308, Sub. 6
24	SA 31 CRESPIANO DEL GRAPPA	Pieve del Grappa (TV)	Via Montegrappa 17 loc. Crespano del Grappa
25	SA 32 PREALPI TREVIGIANE	Cison di Valmarino	Via Talpone' n. 3
26	SA40 VENETO ORIENTALE	Castelfranco Veneto	Via Lovara di Campiolo 4 (sede PC Comunale)
27	SA41 VERONA SPELEO	Verona	Via Sommacampagna 22 - Centro Spedizionieri - Quadrante Europa (sede PC Prov.)
28	SA42 VICENZA SPELEO	Thiene	Via dell'aeroporto 33 (sede VVF e PC Comunale)
29	SA33 SETTE COMUNI	Gallico	Via Ech presso palazzo Comunale
30	SA33 SETTE COMUNI	Asiago	rifugio Stalder monte ZEVIO Asiago
31	SA34 ARSIERO	Arsiere	Via Nazioni Unite 1
32	SA34 ARSIERO	Tonèzza del Gimonè	magazzino Via Roma 28
33	SA35 SCHIO	Schio	Via Fornaci, 64
34	SA35 SCHIO	Valli del Pasubio	Casella di fianco al Balasso - località Balasso
35	SA36 RECOARO VALDAGNO	Recoaro	Contrada Menarini
36	SA36 RECOARO VALDAGNO	Valdagno	Sede PC Via Gasdotto
37	SA37 VERONA	Verona	Via Lungadige Attireglio 48
38	SA37 VERONA	Rivoli Veronesi	base di Rivoli Veronese via Villa 12
39	SA38 PADOVA	Padova	Via G. Gradenigo 10
40	SA38 PADOVA	Longare	Via Europa
41	SA38 PADOVA	Tentè	Via G. Marconi 55

AREE OPERATIVE

Struttura Organizzativa

SASV
CNSAS

www.cnsas.veneto.it

Stazioni Speleologiche

Base Elicottero

Base Elicottero
Hemofilar
Presenza in servizio all'Unità Cinofila da salvataggio

Base Elicottero
Hemofilar
Esercizi con Soccorso Antiscivolo per il soccorso in montagna.
In ambiente casati all'impresca.
Presenza Misto di Soccorso Alpino

Base Elicottero
Hemofilar

118

Centrale operativa
SUEH TIR

Forma giuridica: Organizzazione di Volontariato regolarmente iscritta negli elenchi della Regione Veneto. Attualmente ODV - ETS.

Il S.A.S.V. ODV è dotato di personalità giuridica di diritto privato.

Il numero dei soci alla data del 31/12/2025 è di 670 unità.

Missione: Attività statutaria ex art 5 dl 117/2017:

- lettera b) interventi e prestazioni sanitarie e - lettera y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche.

Attività secondaria /strumentale: soccorso su piste ed evacuazione di impianti a fune.

Il S.A.S.V. ODV-ETS in quanto articolazione territoriale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico svolge la seguente attività:

- a. Attuare la prevenzione e la vigilanza degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche e degli sport di montagna, delle attività speleologiche e di ogni altra attività connessa alla frequentazione a scopo turistico, sportivo, ricreativo e culturale, ivi comprese le attività professionali, svolte in ambiente montano, ipogeo e in ambienti ostili e impervi del territorio regionale.
- b. Effettuare gli interventi di soccorso, recupero e trasporto sanitario e non sanitario degli infortunati, dei pericolanti e dei soggetti in imminente pericolo di vita, nonché di quelli a rischio evolutivo sanitario, dei dispersi ed il recupero dei caduti in ambiente montano, ipogeo e in ogni altro ambiente ostile ed impervio del territorio regionale, in stretta collaborazione con il Sistema di urgenza ed emergenza medica (S.U.E.M.) delle aziende unità locali sociosanitarie per le quali rappresenta "riferimento esclusivo" per l'attuazione del soccorso sanitario.
- c. Effettuare gli interventi di soccorso in caso di emergenze o calamità inquadrabili come attività di protezione civile nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e degli obblighi di legge previsti.

- d. Curare la formazione, l'addestramento e l'aggiornamento del proprio personale tecnico e del proprio personale con funzioni logistiche ed amministrative nell'ambito delle direttive impartite dagli organi tecnici del C.N.S.A.S. o del S.A.S.V. e secondo quanto determinato dalle sue articolazioni territoriali, ovvero dalle Zone o Delegazioni.

Al fine di una diffusione della cultura del soccorso di cui al presente articolo, tale attività di formazione, informazione ed addestramento potrà essere estesa ad associazioni ed enti terzi, pubblici e privati, su apposita Convenzione e/o Protocolli Operativi autorizzati dalla Direzione Regionale o dal Consiglio di Zona competente per territorio, che ne indichi modalità e limiti.

- e. Collaborare con la Regione Veneto, con gli Enti Locali, con gli Enti dello Stato e la Pubblica Amministrazione in genere, nell'attuazione dei punti a), b. c) e d.
- f. Collaborare, inoltre, con Enti pubblici e privati, con soggetti privati per il raggiungimento delle finalità d'istituto di cui ai punti precedenti e per ottemperare agli obblighi di legge.

Il S.A.S.V. attua quanto previsto dai punti precedenti prioritariamente attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con il Servizio sanitario regionale, con le Unità locali sociosanitarie (U.L.S.S.) e con i Servizi di urgenza ed emergenza medica (S.U.E.M.) su base regionale o provinciale, oltre che con le strutture della Protezione Civile sia su base regionale sia su base provinciale o locale.

Il S.A.S.V. attua quanto previsto dai punti precedenti anche attraverso la stipula di specifici contratti, convenzioni e protocolli con Enti pubblici e privati e con soggetti privati.

Principale Legislazione di riferimento:

- L.91/1963 e L.776/1985 Leggi sul CAI e affidamento della vigilanza e prevenzione al Soccorso Alpino;
- L.162/1992 "Marniga";
- L.379/1994;
- L.225/1995 istituzione protezione civile;
- DPR 27/03/1992 istituzione 118;
- L.74/2001 legge cardine; riconoscimento pubblica utilità e riferimento esclusivo per 118; riconoscimento scuole interne;
- L.289/2002 coordinamento in capo a CNSAS;
- L.26/2010;
- Legge RV 33/2007; legge RV 11/2015 recepiscono la 74/2001;
- L.126/2020 completa la 74; aggiunge attività e rami delle scuole; conferma coordinamento in capo a CNSAS, prevede l'onerosità di determinati incarichi;
- D.Lgs. 14 agosto 2020, n.104, coordinato con la Legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126.

Struttura governo e amministrazione

Il S.A.S.V. ODV-ETS è governato da un consiglio di amministrazione regionale formato dal Presidente, dal Vice-Presidente, da tre rappresentanti delegati, tre rappresentanti vice-delegati e 3 vice-delegati vicari per ognuna delle 3 delegazioni.

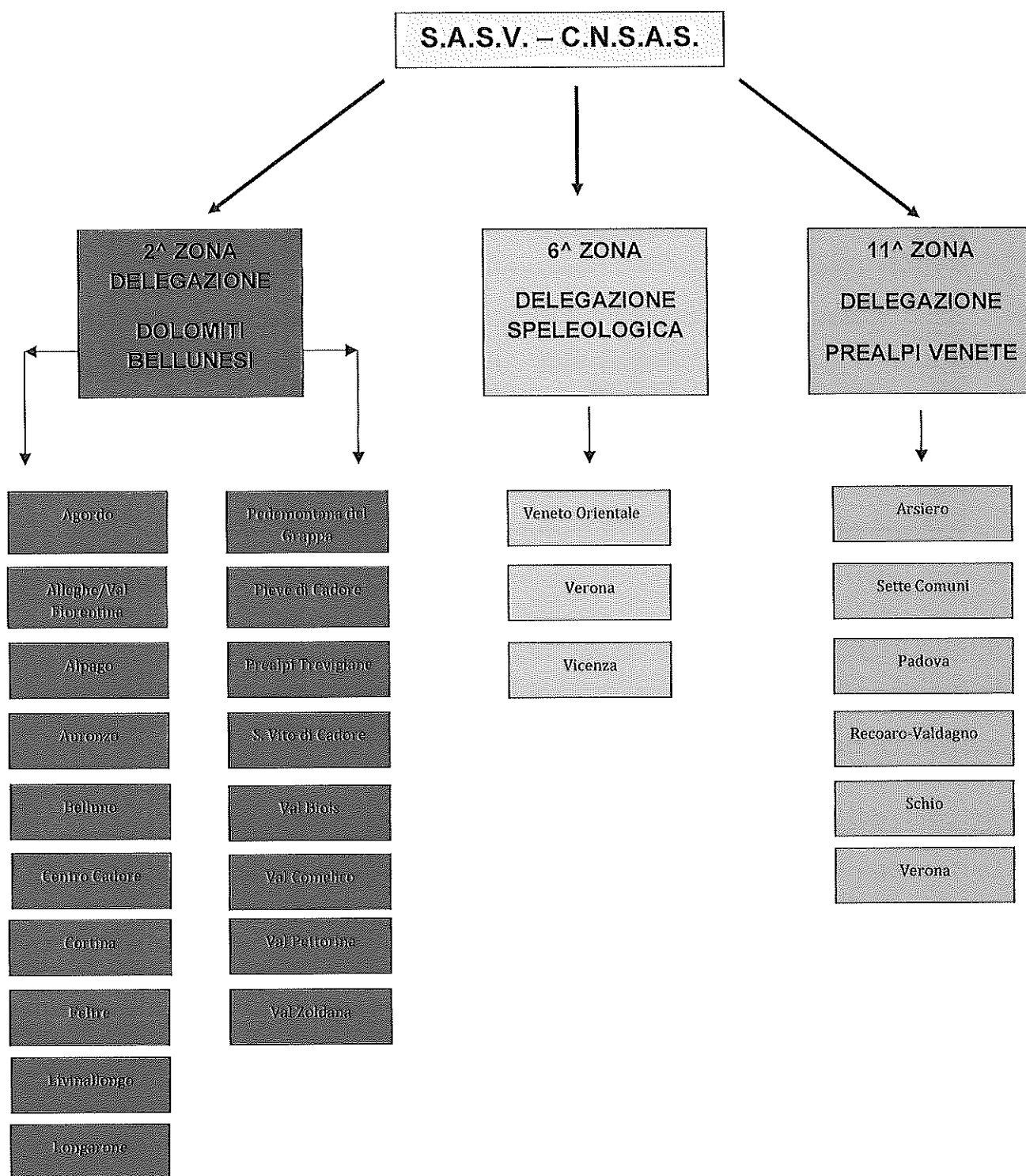
Su base territoriale, ogni delegazione è amministrata da un consiglio di zona formato dal Delegato, dal Vice Delegato e dal Vice Delegato Vicario nonché da tutti i Capi e Vice-Capo stazione.

Ogni Stazione è amministrata da un Capo Stazione e da un Vice-Capo Stazione.

Organigramma

Di seguito è rappresentato l'organigramma per l'esercizio 2025:

ORGANIGRAMMA 2025



ORGANIGRAMMA 2025-2027

PRESIDENZA

Zandegiacomo S	Giuseppe	Presidente	presidente@cnsas.veneto.it
Barbirato	Alberto	Vice Presidente	vicepresidente@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 2^ Zona Alpina - DOLOMITI BELLUNESI (Province di Belluno e Treviso)

Tilton	Michele	Delegato	delegato2@cnsas.veneto.it
De Gol	Dimitri	Vicedelegato Vicario	vice delegato2b@cnsas.veneto.it
Farenzena	Giorgio	Vice Delegato	vice delegato2@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 11 ^ Zona Alpina - PREALPI VENETE (Province di Vicenza, Verona, Padova)

Morandi	Roberto	Delegato	delegato11@cnsas.veneto.it
Nardi	Luca	Vicedelegato Vicario	vice delegato11@cnsas.veneto.it
Zotti	Daniele	Vice Delegato	vice delegato11b@cnsas.veneto.it

DELEGAZIONE 6 ^ Zona Speleologica - VENETO (intero territorio regionale)

Zoppello	Cristiano	Delegato	delegato6@cnsas.veneto.it
Federti	Damiano	Vicedelegato Vicario	vice delegato6@cnsas.veneto.it
Bisognin	Matteo	Vice Delegato	vice delegato6b@cnsas.veneto.it

Il consiglio di amministrazione - la governance

La Direzione Regionale si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo reputi necessario.

Nel corso del 2025 a livello regionale le riunioni tenute sono state 12.

La Direzione Regionale ha il compito di coordinare tutte le attività del S.A.S.V. ed è responsabile dell'amministrazione e del patrimonio del S.A.S.V.

In particolare, la Direzione Regionale:

- a. Adotta tutti i provvedimenti necessari all'attuazione dei compiti previsti su base statutaria anche in base alle linee di indirizzo determinate dall'Assemblea regionale in quanto Organo deliberante.
- b. Adotta i criteri generali di organizzazione del S.A.S.V., anche con la predisposizione e l'adozione esecutiva di specifici Regolamenti che devono essere successivamente ratificati dall'Assemblea regionale pena la loro decadenza.

- c. Promuove studi e cura la diffusione di informazioni relative all'attività di Soccorso Alpino e Speleologico, con particolare riferimento alle finalità istitutive dello stesso e alle tematiche legate alla cultura della prevenzione.
- d. Promuove ed organizza la formazione del personale tecnico in ambito regionale in collaborazione con le Scuole nazionali, coordinandone le attività di formazione ed aggiornamento.
- e. Individua le Commissioni di lavoro e tecniche ritenute necessarie per le finalità istitutive; nomina i Coordinatori delle Commissioni, i quali possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni della Direzione regionale sugli argomenti di loro competenza.
- f. Elabora, nei limiti e con le modalità previste dallo Statuto e dal Regolamento del C.N.S.A.S., contratti, convenzioni e protocolli con Enti pubblici e privati, con la Pubblica Amministrazione in genere e con privati, sottoscritti dal Presidente, tenuto conto del Regolamento delle Deleghe.
- g. Predispone il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio Preventivo del S.A.S.V. da portare all'approvazione dell'Assemblea Regionale, oltre a predisporre e trasmettere i rendiconti economico-finanziari in ragione delle disposizioni di carattere regionale o secondo le necessità determinate da rapporti convenzionali o secondo precise necessità del S.A.S.V. stesso.
- h. Propone ai Soci, ovvero all'Assemblea regionale le modifiche statutarie e, preventivamente sottopone al C.N.S.A.S. e alla Regione Veneto le stesse per verificare la congruità allo Statuto nazionale, ai principi della Legge 7 dicembre 2000, n. 383 e s.m e i. e dal D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 .
- i. Predispone i Regolamenti per l'approvazione da parte dell'Assemblea Regionale e adotta i Regolamenti in via d'urgenza per la successiva ratifica da parte della stessa Assemblea Regionale pena il decadimento degli stessi.
- j. Provvede all'assunzione dei dipendenti ed impiegati, determinandone la retribuzione e la mansione, nonché provvede all'assegnazione di incarichi e

consulenze, anche nell'ambito dei propri Soci, per attività altamente specialistiche o espressamente necessarie al funzionamento ed allo svolgimento dei compiti istituzionali del S.A.S.V., oltre che degli obblighi di legge previsti, nell'ambito della Legge 7 dicembre 2000, n. 383, e secondo disposizioni del Regolamento per il conferimento di incarichi ai Soci.

- k. Provvede al commissariamento di una Stazione o alla richiesta di scioglimento qualora ne ricorrano i presupposti.
- l. Emette i provvedimenti disciplinari e cautelari di propria competenza.
- m. Delibera in merito all'ammissione a socio.
- n. Svolge ogni altra attività prevista o richiesta per il raggiungimento delle finalità d'istituto e per l'osservanza degli obblighi di legge.

Il Consiglio di Zona si riunisce almeno quattro volte all'anno e ogni qualvolta il Delegato o i Vice Delegati lo ritengano opportuno.

Sommando le 3 delegazioni, nel corso del 2025 i consigli di zona tenuti sono stati n. 18.

Il Consiglio di Zona è convocato e presieduto dal Delegato di Zona, ovvero dal Capo Stazione o Vice Capo anziano in caso di elezione del Delegato e dei Vice Delegati.

Il Consiglio di Zona designa, tra i propri membri o tra le unità della segreteria, un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea di Stazione, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Delegato congiuntamente al Segretario è depositato presso la Sede della Delegazione e viene trasmesso agli interessati entro il Consiglio di Zona successivo. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Il Consiglio di Zona provvede all'elezione del Delegato e dei Vice Delegati, all'organizzazione generale delle attività della Zona e delle Stazioni, al loro

coordinamento, alla formazione e aggiornamento del personale tecnico, per quanto di competenza, anche attraverso strutture tecniche appositamente costituite, oltre ad ogni altra azione necessaria al raggiungimento delle finalità d'istituto e agli obblighi di legge.

Approva i rendiconti finanziari della Zona.

Il Consiglio di Zona, in conformità con le direttive organizzative e deliberative della Direzione regionale, procede all'istituzione, soppressione o all'accorpamento delle Stazioni.

Il Consiglio di Zona elegge il Delegato e due Vice Delegati di Zona di cui uno Vicario.

Il Delegato ed i Vice Delegati di Zona durano in carica tre anni, sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati consecutivi e alla scadenza non sono immediatamente rieleggibili per la stessa carica, ovvero non sono immediatamente rieleggibili fino al completamento naturale del mandato successivo che deve essere ricoperto da altri Soci.

Il Delegato e i Vice Delegati sono tenuti a partecipare ad uno stage formativo-gestionale a cura della Direzione nazionale.

Il Delegato coordina le attività delle Stazioni e dirige le attività di addestramento e formazione di propria competenza.

Coordina e dirige l'attività di soccorso delle Stazioni qualora si riscontrino limiti territoriali o operativi, nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli Operativi vigenti oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alla vigente legislazione.

Risponde della propria attività al Presidente regionale ed ai Capi e Vice Capi Stazione.

Amministra i beni e il patrimonio del Servizio regionale assegnati alla Zona.

Mantiene rapporti con le Autorità e gli Enti Locali di riferimento con le quali può stipulare gli atti previsti dalla specifica delega del Presidente regionale in base al Regolamento delle Deleghe.

Emette provvedimenti cautelari ed urgenti di propria competenza.

I Vice Delegati coadiuvano il Delegato in tutte le sue funzioni e il Vice Delegato Vicario lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

I Soci del S.A.S.V. sono inquadrati su base territoriale in Stazioni di Soccorso, rispettivamente Stazioni di Soccorso Alpino e Stazioni di Soccorso Speleologico (Stazione C.N.S.A.S.), operanti nella regione Veneto.

Ogni Stazione è composta da un minimo di 12 soci.

Alle Stazioni spetta la competenza del territorio, l'organizzazione del personale e l'intervento diretto di soccorso fatto salvo quanto disposto dagli Organi superiori. La competenza territoriale e geografica della Stazione viene stabilita dal Consiglio di Zona.

Ciascuna Stazione C.N.S.A.S. elegge a votazione tra i propri Soci Ordinari un Capo Stazione e un Vice Capo Stazione.

Il Capo Stazione ed il Vice Capo Stazione durano in carica tre anni, sono rieleggibili per un massimo di quattro mandati consecutivi e alla scadenza gli stessi non sono immediatamente rieleggibili per la stessa carica, ovvero non sono immediatamente rieleggibili fino al completamento naturale del mandato successivo che deve essere ricoperto da altri Soci.

La Stazione è coordinata e diretta dal Capo Stazione che è il responsabile ed il rappresentante della Stazione ed agisce di concerto con il Delegato ed i Vice Delegati di Zona, oltre che con il Presidente. Mantiene i contatti con le Autorità e gli Enti Locali sul territorio di competenza.

Provvede all'organizzazione dei Soci della Stazione in base alle precipue necessità della stessa e secondo quanto previsto dalle deliberazioni della Stazione stessa e quelle degli Organi superiori.

Risponde di tutti i materiali e le dotazioni strumentali in carico alla Stazione, dei finanziamenti e dei contributi trasferiti dagli Organi superiori e di quelli introitati dalla Stazione stessa a nome e per conto del C.N.S.A.S.

Il Capo Stazione coordina le attività della Stazione e dirige le attività di addestramento e formazione di propria competenza.

Il Capo Stazione durante i soccorsi dirige le operazioni nell'ambito delle Convenzioni e dei Protocolli Operativi vigenti, oltre che in aderenza alle specifiche normative di riferimento e alla vigente legislazione.

Il Capo stazione emette i provvedimenti cautelari e disciplinari di propria competenza.

Il Capo Stazione predispone e trasmette annualmente alla Segreteria regionale l'elenco aggiornato dei Soci della Stazione opportunamente distinti in Soci tecnici e Soci collaboratori.

Il Capo Stazione provvede a compilare su apposito supporto tutti i rapporti di intervento di soccorso, completi in ogni loro parte e a trasmetterli al Delegato di Zona per la validazione e per la successiva trasmissione alla Segreteria del S.A.S.V. e del C.N.S.A.S. Nazionale.

Il Vice Capo Stazione coadiuva il Capo Stazione in tutte le sue funzioni e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento senza necessità di delega.

Nel corso del 2025 sommando tutte le stazioni si sono tenuti mensilmente numerosi consigli di stazione.

L'Assemblea dei Soci

L'Assemblea regionale è l'organo sovrano e deliberativo del Servizio regionale.

E' prevista nei limiti del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117, la costituzione e lo svolgimento di assemblee separate.

Ogni Capo e Vice Capo Stazione delle Zone facenti capo al S.A.S.V. rappresenta la Stazione stessa in seno all'Assemblea Regionale che è anche composta dai membri della Direzione regionale.

Essa viene convocata almeno due volte all'anno dal Presidente del S.A.S.V. o ogni qualvolta si renda necessario esaminare problemi ed assumere decisioni di particolare importanza in ordine alla organizzazione e gestione del S.A.S.V.

Le deliberazioni sono vincolanti per la Direzione regionale, per i Consigli di Zona e per le Stazioni e, quindi, per tutti i soci.

L'Assemblea regionale designa tra i propri membri o tra le unità della segreteria, un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea Regionale, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Presidente congiuntamente al Segretario, è depositato presso la sede del Servizio regionale e viene trasmesso agli interessati entro l'Assemblea Regionale successiva. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Le funzioni dell'Assemblea Regionale sono:

- a) Elezione e revoca del Presidente e del Vicepresidente regionale.
- b) Approvazione e modifica dello Statuto regionale.
- c) Approvazione o ratifica dei Regolamenti di attuazione.
- d) Nomina e revoca, su proposta dei Consigli di Zona, dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei conti, sempre che ne ricorrano i presupposti previsti dal D.lgs 3 luglio 2017, n. 117 .
- e) Elezione e revoca dei membri aggiuntivi dell'Assemblea nazionale.
- f) Approvazione del Bilancio consuntivo.
- g) Approvazione del Bilancio preventivo.
- h) Approvazione e verifica delle linee programmatiche delle attività di soccorso e di formazione.

- i) Delibera dello scioglimento di una Stazione, proporre l'istituzione o scioglimento di una Zona.
- j) Deliberazione circa l'art. 28) del presente Statuto.
- k) Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di beni immobili nell'ambito delle attività espressamente riconducibili all'art. 5, ovvero all'attività di carattere istituzionale.

In caso di assemblee separate, l'Assemblea di stazione è costituita da tutti i Soci Ordinari regolarmente iscritti alla Stazione.

La Stazione C.N.S.A.S. si riunisce in Assemblea almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta il Capo Stazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Soci, oppure gli Organi gerarchicamente superiori ne facciano richiesta nei modi e nei tempi stabiliti.

L'Assemblea è presieduta dal Capo Stazione, ovvero dal Volontario anziano in caso di elezione del Capo Stazione e del Vice Capo Stazione.

All'Assemblea spetta deliberare sulle relazioni e sulle proposte degli Organi superiori e su tutte quelle iniziative volte al raggiungimento dei fini sociali.

L'Assemblea si costituisce ed assume le proprie deliberazioni secondo quanto previsto dall'art. 23.

L'Assemblea di Stazione designa tra i propri membri un Segretario con espresse funzioni di redigere il verbale in cui sono contenute le discussioni e gli atti dell'Assemblea di Stazione, ivi incluse le delibere eventualmente assunte. Il verbale, sottoscritto dal Capo Stazione congiuntamente al Segretario è depositato presso la Sede della Stazione e viene trasmesso agli interessati entro l'Assemblea di Stazione successiva. Ogni Socio ha diritto di consultare il verbale e di trarne copia.

Non è prevista una quota sociale.

Nel corso del 2025 si sono tenute n. 4 assemblee sociali.

Le maggioranze

L'Assemblea di Stazione, il Consiglio di Zona, la Direzione Regionale e l'Assemblea Regionale sono convocate in via ordinaria mediante avviso di convocazione personale (trasmesso per iscritto, fax o mail certificata), contenente l'ordine del giorno, la data ed il luogo dell'Assemblea, anche di seconda convocazione, da recapitare agli interessati almeno 15 giorni prima della data fissata per l'incontro, salvo i casi di motivata urgenza.

L'Assemblea di Stazione, il Consiglio di Zona, la Direzione Regionale e l'Assemblea Regionale possono essere convocate anche quando ne facciano richiesta almeno un quinto degli aventi diritto per le Assemblee e metà più uno degli aventi diritto per la Direzione Regionale e i Consigli di Zona.

Le sedute sono legalmente costituite e gli Organi deliberano come segue:

- a) Assemblea Ordinaria: è legalmente convocata in prima convocazione con i 2/3 degli aventi diritto e in seconda convocazione con la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- b) Assemblea Elettiva: è legalmente convocata solo in prima convocazione con la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- c) Assemblea per variazioni statutarie: è legalmente costituita in prima e seconda convocazione con i 3/4 degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei 2/3 dei presenti.

L'assemblea straordinaria scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto.

Eventuale assemblea straordinaria chiamata a deliberare su questioni di particolare rilevanza e importanza strategica o su fatti di assoluta gravità osserva i quorum stabiliti per le modifiche statutarie.

Ogni socio membro del rispettivo organo ha diritto ad esprimere il proprio voto e può avere una sola delega.

Organo di Controllo

Anche se non ricorrono i presupposti stabiliti dal D. lgs. 3 luglio 2017, n. 117, ai sensi del Regolamento generale del C.N.S.A.S. e nel rispetto del Regolamento economico finanziario S.A.S.V. viene nominato l'Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'art. 2399 del Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo, non soci del S.A.S.V., devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i già menzionati requisiti devono essere posseduti da tutti i componenti.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato alla revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni degli artt 5, 6, 7 e 8 del D.lgs 3 luglio 2017, n. 117, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art 14 dello stesso decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono

chiedere agli organi sociali notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

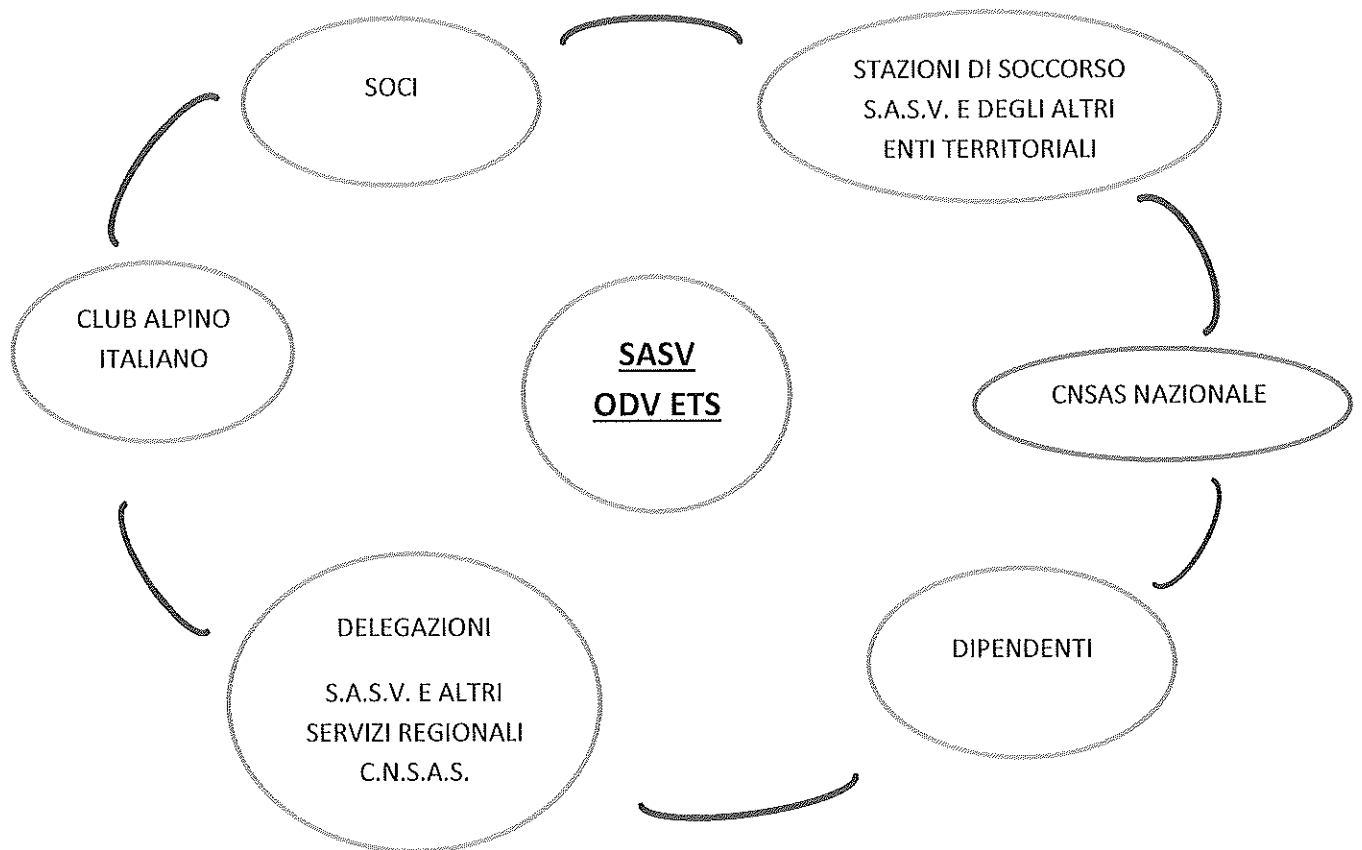
Qualora siano superati i limiti dimensionali stabiliti dal D.lgs 3 luglio 2017, n. 117, deve essere nominato un Revisore Legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Avendo superato i limiti dimensionali di cui sopra, l'assemblea ha conferito al dott. Luca Munari iscritto al registro dei revisori Legali presso il Ministero di Grazia e Giustizia, sia l'incarico di Organo di Controllo ai sensi dell'Art.30 della Legge 117 del 03/07/2019 che l'incarico di Revisore Legale dei conti ai sensi dell'Art.31 della Legge 117 del 03/07/2019 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2026 come da disposto normativo per un compenso cumulativo per entrambe le funzioni lordo annuo di € 7.840,00 + CP + IVA.

Gli stakeholders

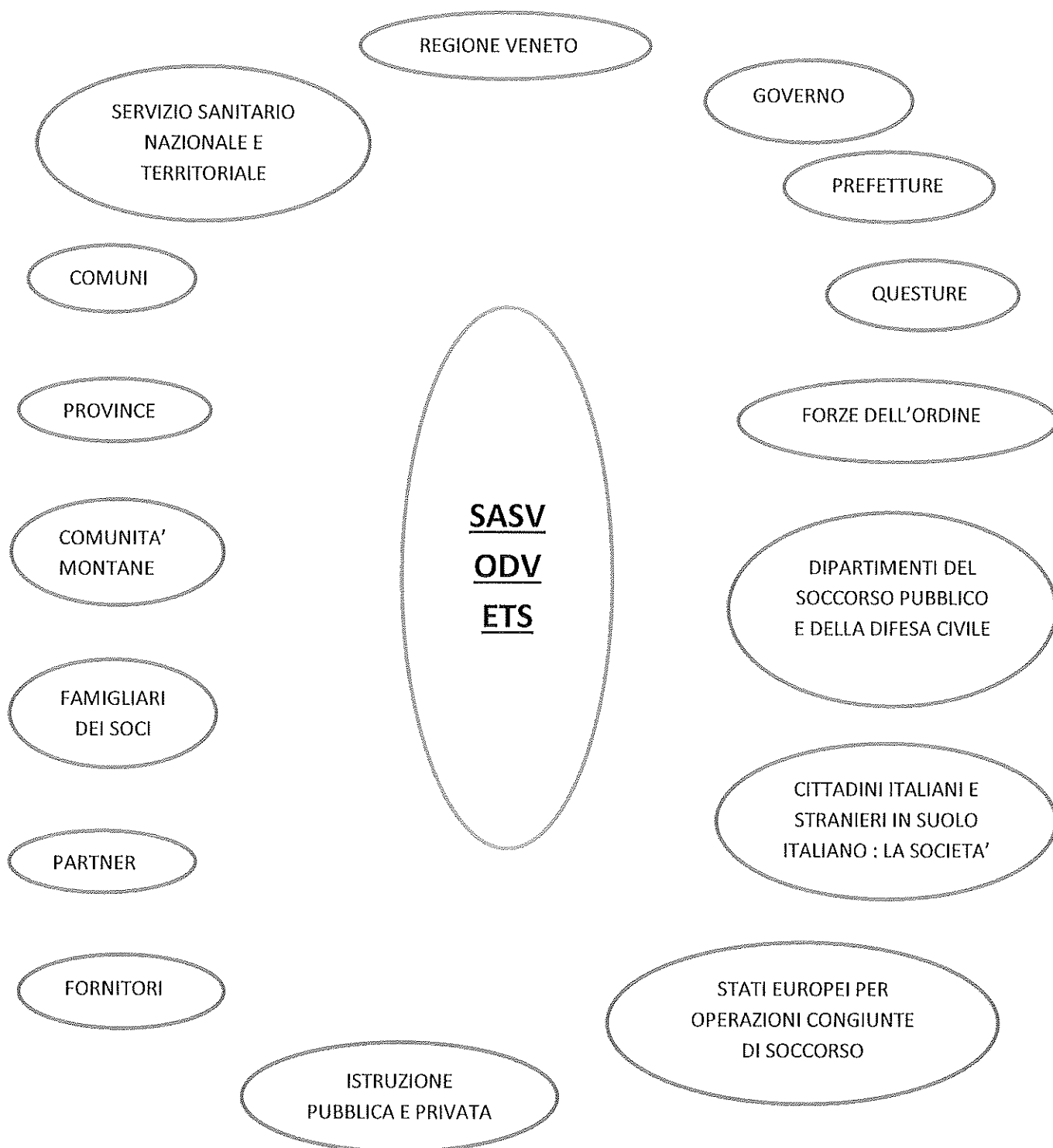
Gli stakeholders, o portatori di interessi, sono soggetti influenti o influenzati dal S.A.S.V.. Viene di seguito mappato l'anello interno (confini istituzionali) ed esterno (network delle relazioni) dei portatori di interesse. Di seguito sono poi sintetizzate le modalità di coinvolgimento.

STAKEHOLDERS INTERNI



STAKEHOLDERS ESTERNI

Sono i soggetti che intrattengo relazioni con il S.A.S.V. ma che hanno indipendenza ed autonomia istituzionale organizzativa e decisionale.



ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDERS

Stakeholders interni	Cosa si aspettano dal S.A.S.V. ODV -ETS?
Unitaria struttura C.N.S.A.S.	- Ascolto delle aspettative; - Formazione ed informazione sulla gestione dei servizi; - Assistenza e sostegno.
Club Alpino Italiano	
Soci e dipendenti	

Stakeholders esterni	Cosa si aspettano dal S.A.S.V. ODV -ETS?
Governo - Prefetture	- Interazione - Condivisione - Opportunità - Alleanza culturale - Alleanza operativa - Serenità e sicurezza nel vivere il territorio
Servizio sanitario	
Enti territoriali	
Familiari dei soci volontari	
Partner	
Fornitori	
Istruzione pubblica e privata	
Stati Europei	
Società	
Forze dell'ordine	
Dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile	

Stakeholders interni	Modalità di coinvolgimento
Unitaria struttura CNSAS	- Ricerca del massimo grado possibile di condivisione e partecipazione alle attività proposte; - Informazione e condivisione nella definizione e realizzazione dei percorsi formativi; - Formazione ed aggiornamento.
Club Alpino Italiano	
Soci e dipendenti	

Stakeholders esterni	Modalità di coinvolgimento
Governo	- Incontri periodici di verifica; - Incontri di confronto; - Collaborazione.
Servizio sanitario	
Enti territoriali	
Familiari dei soci volontari	
Partner	
Fornitori	
Istruzione pubblica e privata	
Stati Europei	
Società	
Forze dell'ordine	
Dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile	

Persone che operano per l'ente

Tutti i 735 volontari svolgono la loro attività ai fini istituzionali gratuitamente, salvo quanto disposto da normativa vigente. Tra questi vi sono 670 soci e 65 aspiranti volontari.

Di seguito riportiamo l'organico impiegato con le specifiche qualifiche.

Negli organici complessivi, (n. 735) sono stati considerati anche gli Aspiranti Volontari (AS) che, come tali si giovano della copertura assicurativa e possono effettuare le varie attività formative ed addestrative istituzionali.

Tra i soci e operatori di soccorso vi sono alcune figure che per la tipologia di rischiosità dell'incarico e/o per l'impegno e la specifica competenze tecnica e/o qualifica necessaria, su indicazione degli enti (Inail, ispettorato del lavoro, ecc.) sono necessariamente inquadrati per tali funzioni con contratto di lavoro parasubordinato.

Come previsto nelle norme speciali e specifiche del C.N.S.A.S. e dei suoi aderenti, vi sono associati retribuiti solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tale inquadramento può dover essere attivato anche per un breve lasso di tempo e comunque per un compenso parametrato allo standard di categoria del CCNL. Non è infrequente che nel corso dell'anno un socio possa ricoprire una pluralità di tali incarichi.

Nel corso del 2025 i compensi lordi elargiti sono legati alle funzioni come sopra specificato; incarichi coperti dai vari soci detentori di specifiche qualifiche e competenze sono riassunti dalla seguente tabella:

Tipo	Descrizione	N.soci	Compenso lordo
A1	Gestione SASV	1	€ 16.769,00
A1	Addetto Stampa	1	€ 26.400,00
A1	Direttore Scuola Regionale Cinofila	1	€ 2.500,00
B1	TE-Tecnico Elisoccorso Turnante 2^ Zona	16	€ 289.745,00
B1	TE-Tecnico Elisoccorso Turnante 11^ Zona	10	€ 140.040,00
B1	UCV-Unità Cinofila Valanga turnante	6	€ 17.010,00
B1	TCO-Tecnico Centrale Operativa 2^ Zona	11	€ 81.060,00
B1	TCO-Tecnico Centrale Operativa 11^ Zona	7	€ 3.780,00
B2	IRTUC – Istruttore Cinofilo	1	€ 1.470,00
B2	IRTec-Istruttore parte Alpina	19	€ 23.900,00
B2	OSP-Operatore Soccorso Piste	23	€ 48.120,00
	TOTALE		€ 650.794,00

Per trasparenza si evidenzia che degli 11 soci appartenenti al consiglio S.A.S.V., solo 5 nel corso del 2025 hanno ricoperto funzioni ricadenti nella tabella su indicata.

I soggetti che hanno percepito compensi come TE e IRTEC trovano il loro compenso tutto riclassificato nella voce TE.

Il personale impiegato dalla struttura consta inoltre di 3 dipendenti non soci con funzioni amministrativo/contabili assunti a tempo indeterminato, l'uno a full time e gli altri 2 a part time.

Obiettivi e attività

RELAZIONE ATTIVITA' OPERATIVA E FORMATIVA 2025

Ai sensi della Legge n. 74/2001, della Legge n. 289/2002, Legge n. 26/2011, della Legge n. 126/2020 e della L.R. n.11/2015.

PREMESSA

In questa relazione analitica non vengono considerati, anche se i relativi numeri sono diventati importanti anche dal punto di vista statistico, tutti gli interventi effettuati dai Servizi di Elisoccorso di Pieve di Cadore, Treviso, Belluno, Padova e Verona in configurazione S.A.R. (presenza del personale CNSAS) **in ambiente non ostile ed impervio** (zone ad elevata antropizzazione, strade diverse, zone artigianali ed industriali, ambienti di lavoro, ecc.). Sia noto che queste fattispecie operative, svolte in strettissima sinergia con il personale del SUEM 118, hanno ormai raggiunto valori straordinari nelle basi ove è presente il CNSAS-SASV ODV-ETS.

Sono stati, infine, suddivisi gli interventi legati a missioni disposte dalle Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto di cui alla Legge n. 74/2001 e alla nuova Legge 126/2020 e s.m.i., dagli interventi concernenti attività di protezione civile non effettuata a favore di persone.

Il 2025 vede il numero delle persone soccorse arrivare a **1.354** unità, a confermare il trend in aumento già verificatosi negli anni precedenti, così come anche il numero di interventi è in leggera crescita rispetto all'anno 2024, probabilmente a causa dell'estate segnata da tempo buono e caldo che ha portato molte persone a frequentare la montagna Veneta.

L'aumento di fatto è in parte dovuto a un costante aumento degli appassionati frequentatori della montagna, in parte, purtroppo, dovuto alla superficialità delle persone che affrontano la montagna senza preparazione fisica né tantomeno tecnica e/o con attrezzatura non adeguata.

Il fenomeno è legato anche all'idea di una montagna come palestra all'aperto dove mettere alla prova le proprie prestazioni e non piuttosto di un ambiente severo e ostile che non lascia margine all'errore.

1. INTERVENTI e PERSONE SOCCORSE

L'attività operativa svolta nel corso del 2025 dagli Organici del CNSAS Veneto in stretta sinergia operativa con le Centrali Operative del SUEM 118 della Regione del Veneto (Pieve di Cadore, Padova, Treviso, Verona e Vicenza) si è, dunque, attestata alle **n. 1.354** persone soccorse nel corso di **n. 1199** interventi.

Si specifica che gli interventi a carattere sanitario sono stati **n. 1081** mentre gli interventi a carattere di Protezione Civile sono stati **n. 17**, quest'ultimi dovuti essenzialmente all'assistenza alle varie amministrazioni comunali, per interventi di carattere veterinario e per attività di Protezione Civile legati a calamità naturali, impegnando l'intera struttura del SASV ad uno sforzo abnorme che ha messo a dura prova i Volontari, che quotidianamente dedicano la loro opera per il ns. sodalizio.

2. DIAGNOSTICA CODICI DI GRAVITA'

Per quanto invece attiene alla diagnostica analitica degli interventi, oltre ai **n. 574 illesi** tratti in salvo (persone in difficoltà a causa diverse o in imminente pericolo di vita), che rappresenta circa il **41.37%** del numero complessivo delle persone soccorse nel 2025, percentuale consistente e che non denota nessuna diminuzione rispetto agli anni precedenti. Difficile a questo punto non concludere che sia in aumento la tendenza ad affrontare la montagna con metodologia irresponsabile e senza un minimo di preparazione fisica, consapevoli forse di poter contare su un efficiente sistema di soccorso.

Gli incidenti in pista si portano a quota **111**, in linea con gli anni precedenti, considerando anche l'incremento dell'attività con gli impianti di risalita dovuto essenzialmente alla sempre maggiore presenza di turisti sulle ns. bellissime vallate e comprensori.

Per quanto attiene le persone decedute nel 2025 il numero è in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti attestandosi a **nr. 53**, con un **-3,6% rispetto al 2024**.

Al riguardo degli esiti mortali il trend dipende in realtà da fattori piuttosto diversi che non sono sempre riconducibili a ragionamenti coerenti con la statistica, tuttavia le attività più coinvolte risultano essere, l'escursionismo, l'alpinismo, il lavoro e non ultimo, i casi di autolesionismo dovuti essenzialmente al disagio sociale.

3. LE CAUSE DEGLI INFORTUNI E LE ATTIVITA' COINVOLTE

Si constata per il 2025, come le cause ascrivibili alla mancata preparazione fisica e psicofisica, la perdita dell'orientamento e l'incapacità, i ritardi siano leggermente in aumento rispetto al 2024, attestandosi a **31.5%** dei soccorsi, rispetto al **30 %** del 2024, come pure il "malore", da addebitarsi a diverse cause e la scarsa preparazione fisica, che si attestano al **11.80 %**, con un aumento di **+0,10%**

Tra le cause, "caduta" e "scivolata" raggiungono complessivamente il **32.4%**. dato leggermente in calo rispetto al 2024 di **-2,70%**, il trend dell'ultimo quinquennio è in leggera diminuzione, ma che mantiene un valore molto alto nel totale degli interventi; per maggiori dettagli si rimanda ai grafici allegati alla presente relazione.

Per quanto attiene le attività, l'**escursionismo**, spicca su tutte le altre attività coinvolte con il **52.10%** di persone soccorse, segue lo sci in pista **8,2%** e le ferrate al **2,6%**, quest'ultime in calo rispetto al 2024 di **-30%**, anche l'attività di Mountain Bike e E-Bike si attesta ai valori

simili agli anni precedenti con un **3,5%**, il parapendio, attività sportiva in forte sviluppo soprattutto nella fascia delle Prealpi Venete con un **3,5%**, ed a seguire le altre attività.

Per quanto attiene l'attività lavoro, il dato rimane pressoché invariato rispetto al 2024 attestandosi al **1.4**, tra le attività maggiormente interessate vi è l'attività di legnatico e manutenzione del verde, forse dovuto alla saltuarietà di chi svolge tale compito, non sicuramente ascrivibile alle ditte specializzate del settore, ma al privato cittadino che saltuariamente svolge tale compito.

4. NAZIONALITA' DELLE PERSONE SOCCORSE e STATO ASSICURATIVO

Altri dati che rivestono un rilievo statistico anche alla luce della Legge Regionale n. 11/15 ed il fatto che la stessa imponga che tutti gli interventi di carattere non sanitario siano di tipo oneroso, sono rappresentati dallo stato assicurativo delle persone soccorse.

Anche nel 2025 la percentuale riscontrata di persone soccorse coperte da una assicurazione si è rivelata estremamente bassa, **circa il 96,5 % delle persone soccorse NON dispone di una assicurazione propria che copra le spese di recupero**, che testimonia, ancora una volta, come non venga percepita la necessità, ma soprattutto l'utilità, di una polizza che copra le spese in caso di incidente.

Risulta pertanto necessario per il futuro, incrementare ulteriormente l'attività di **formazione/informazione** degli utenti allo scopo anche di diminuire i rilevanti costi sociali che gli interventi di soccorso comportano.

Per quanto riguarda le nazionalità, gli italiani rappresentano circa il **73.70 %** degli interventi totali, dato in aumento rispetto al 2024 di circa **+2.60%**, mentre il rimanente **26.30 %** del totale, è suddiviso tra una quarantina di nazionalità tra le quali, in ordine di graduatoria abbiamo Germania, Stati Uniti, Polonia, Repubblica Ceca, Francia, Austria, Belgio, Paesi Bassi Olanda, Spagna, Gran Bretagna Regno Unito, Romania, Slovenia, Cina, Slovacchia, Danimarca, Svizzera, Russia, Australia e altre a seguire.

Si specifica che rispetto all'anno 2023, abbiamo avuto un incremento di nazionalità che hanno frequentato il ns. territorio, passando dalle **n.48 del 2024 alle n.53 del 2025**.

5. RICERCA E SOCCORSO PERSONE DISPERSE

Nel **2025** si sono registrati **n. 71** eventi di ricerca, circa il **+10 %** rispetto al **2024**, con **n. 75 persone soccorse**, dato in crescita rispetto all'anno precedente.

Nella maggioranza dei casi gli eventi si sono risolti nella giornata della chiamata, tranne per alcuni casi che hanno comunque duramente impiegato la struttura della scrivente

organizzazione, in ordine alla pianificazione e alla gestione delle operazioni, considerato l'importante concorso di volontari e di mezzi aerei impiegati su terreni particolarmente ostili, il tutto in stretta sinergia con il Servizio Sanitario Regionale e la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale Regionale con gli altri apparati dello Stato.

6. VOLONTARI IMPEGNATI A TERRA E IN VOLO

Con le premesse di questa analisi, si deve di necessità registrare il lavoro encomiabile effettuato dal personale del **CNSAS-SASV ODV-ETS delle n. 27 Stazioni presenti in Veneto**, le cui relative missioni di soccorso hanno visto l'impiego di **n. 15.811 Volontari** con una media di circa **n. 9,8 Volontario/Intervento** per un totale di **115.093 ore/uomo**.

Il supporto fornito dagli elicotteri dei vari SUEM 118 e, in misura minore dalla Protezione Civile, Ditte private convenzionate, GdF, VVF, Aiut Alpin Dolomites è ormai un valore irrinunciabile per l'efficacia delle missioni che, nel 2025 sono state complessivamente nr. **492** su un totale di nr. **1199** interventi pari al **48,74%**.

Si specifica che nel 2025 la base di Belluno è stata attivata solo per il periodo invernale ed estivo, mentre la base di Padova a partire dal mese di settembre 2025 è diventata fissa 365 gg/anno con il TE a bordo; la base di Padova inoltre ha ricevuto come regola d'ingaggio l'attivazione esclusiva per ambiente impervio solo nel caso in cui tutti gli altri elicotteri regionali siano già stati impegnati, se l'intervento è fuori dalla zona primaria di intervento; si riporta di seguito tabella riassuntiva delle varie Basi Hems/Sar.

Basi	Num.Miss.	Hems	SAR
Pieve di Cadore	725	486	239
Treviso	608	535	73
Padova	153	145	8
Belluno	268	184	84
Verona	962	874	88
Totali	2.716	2.224	492

Occorre tener presente che l'impiego dell'elicottero **non può comunque prescindere dalla presenza delle squadre a terra**, sia per risolvere tutti gli interventi dove il mezzo non può intervenire, mediamente circa il **55/60 % degli interventi**, sia perché le squadre a terra vengono movimentate anche in caso di intervento aereo per il quale rappresentano l'insostituibile riferimento a terra per ogni problema legato all'individuazione del luogo, degli ostacoli alla navigazione aerea, al recupero dei compagni di escursione, ecc.

7. ATTIVITA' FORMATIVA-ADDESTRATIVA

Il prospetto riprodotto di seguito è la sintesi delle tabelle esplicative relative alla complessiva attività di formazione effettuata dalle varie strutture del CNSAS Veneto (Delegazioni, Stazioni, ecc.) a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, così come previsto dalla vigente Convenzione tra Regione del Veneto e CNSAS Veneto.

Dall'analisi delle stesse emerge in modo inequivocabile lo sforzo sostenuto dal personale del CNSAS VENETO per garantire e raggiungere un livello di efficienza ed efficacia sempre maggiore nell'attività di soccorso reale, dando applicazione a quanto disposto dalla Legge n. 74/2001, dalla nuova Legge 126/2020 e L.R. 11/2015 e ai conseguenti piani formativi approvati a livello nazionale e regionale.

La tabella di sintesi sotto espressa conferma, infatti, quanto detto.

	STRUTTURA	Nr. EVENTI	Nr. PRESENZE CA.
1.	CNSAS VENETO	n. 1.614	n. 15.811

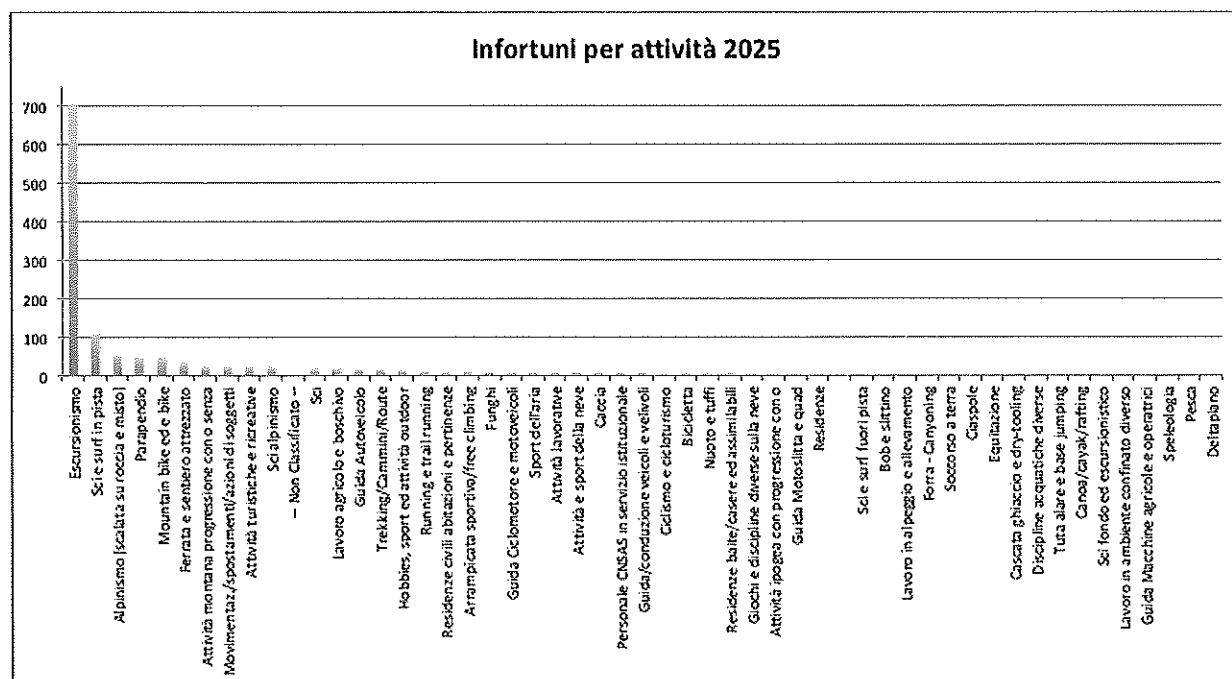
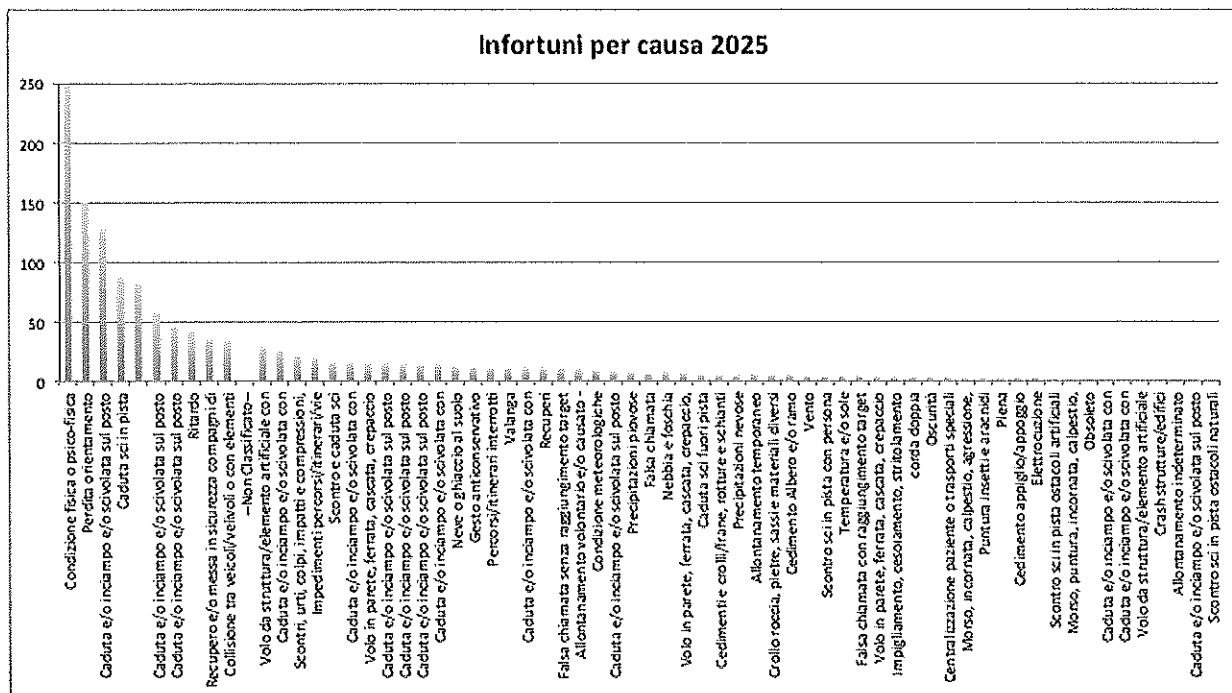
Un'attività che è indice dello sforzo prodotto dall'intera struttura sia nella formazione tout court sia nell'attività di istituzionalizzazione del CNSAS VENETO nei rapporti con gli EE.LL. e con le PP.AA. in genere.

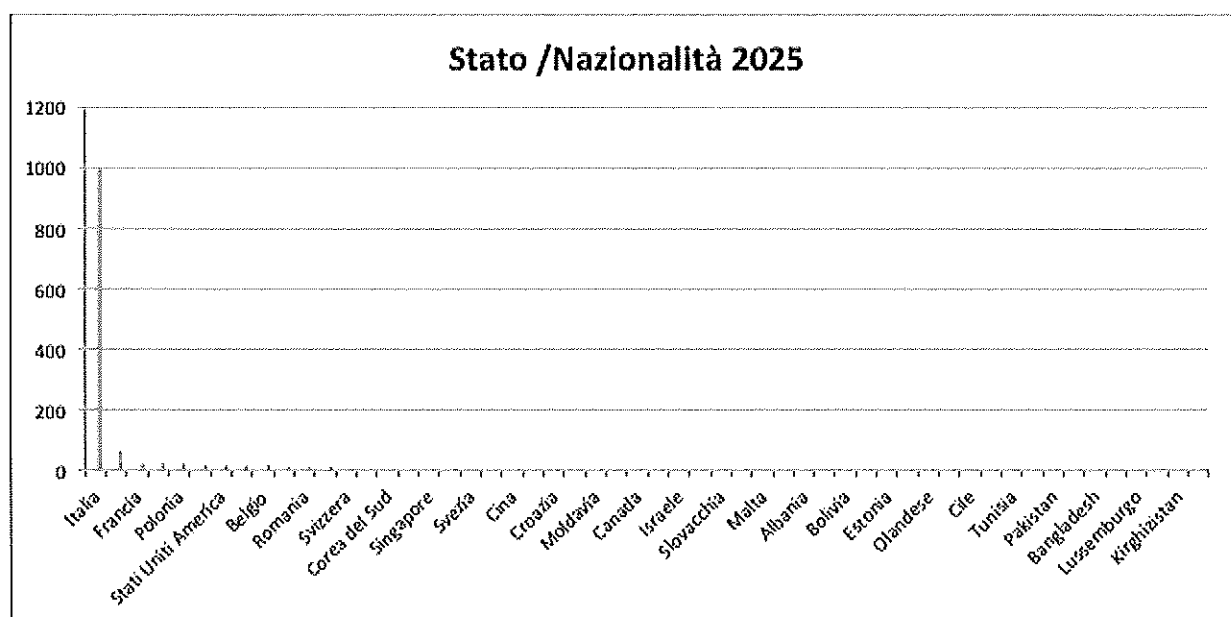
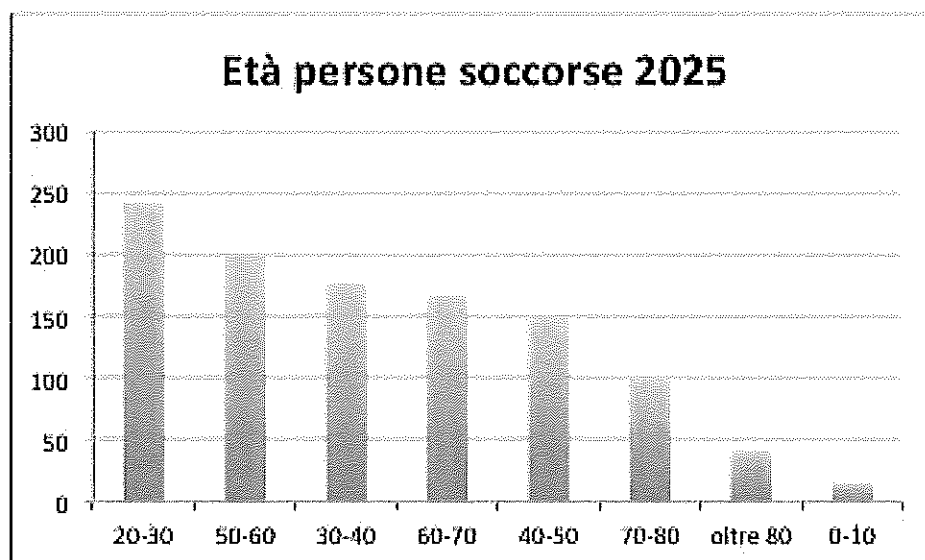
Il numero degli eventi complessivamente svolti nel **2025** è pari a **n. 1.614** e le **n. 15.811** presenze dei Volontari CNSAS-SASV testimoniano in modo oggettivo quanto testé affermato e denotano una presenza media alle singole attività di **n. 9,8 Volontari/Evento**.

Si può altresì affermare che **nel 2025** ogni volontario ha mediamente partecipato a circa **15,00 ore** di attività formativa-addestrativa **per ogni evento reale di soccorso svolto**, per un totale di circa **237.165 h di Formazione/Addestramento**.

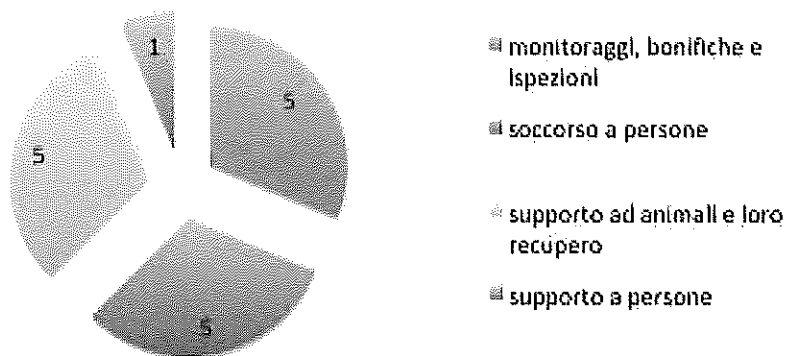
CONCLUSIONI

Per quando non espressamente specificato si farà riferimento ai grafici in allegato.

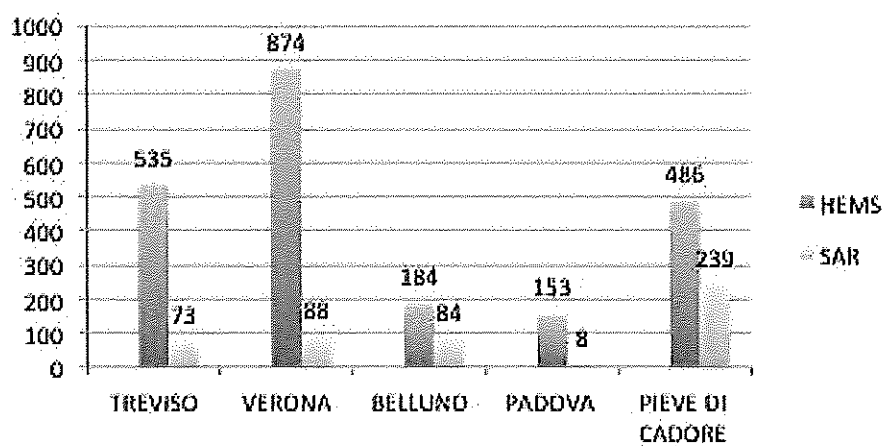




Attività di Protezione Civile 2025



Basi elisoccorso - attività 2025





SOCCORSO ALPINO SPELEOLOGICO VENETO - ATTIVITA' OPERATIVA DI SOCCORSO ANNO 2025

PERSONALE E MEZZI IMPIEGATI NELLE MISSIONI DI SOCCORSO	2^ ZONA DELEG. DOLOM. BELL.SI	11^ ZONA DELEG. PREALPI VENETE	6^ ZONA DELEG. SPELEO	2025	2024	2023
INTERVENTI di cui:	816	365	18	1199	1081	1095
INTERVENTI DI SOCCORSO SANITARIO	783	352	14	1149	1056	1054
INTERVENTI PROTEZIONE CIVILE	33	13	4	50	25	41
	SASV					
VOLONTARI IMPIEGATI TOTALE	5.318				4.988	5.131
di cui TECNICI DI ELISOCCORSO	463				425	443
di cui UCV-UCRS	37				17	20
GIORNATE UOMO IMPIEGATE TOTALE	5.818				3.291	3.159
INTERVENTI CON ELICOTTERI	492				467	466
di cui ELICOTTERI S.U.E.M. 118	462				452	454
di cui ELICOTTERI PUBBL.AMM. O PRIVATI	30				15	12
PERSONE SOCCORSE	1.354				1.225	1.219
ILLESI	574				591	533
FERITI	780				567	627
DISPERSI	71				62	56
DECEDUTI	53				61	59
SOCI C.A.I.	39				44	47
NON ASSICURATI	1.279				1.131	1.130
DOLOMITI EMERGENCY	16				50	42
ALTRE ASSICURAZIONI	n.p.				n.p.	n.p.
NAZIONALITA' ITALIANA	998				861	916
STRANIERA	356				364	303
DATI UFFICIALI CNSAS VENETO 2025 ©						
NB: I valori relativi al numero di missioni di soccorso e alle persone soccorse in caso di intervento congiunto delle Delegazioni (Stazioni) vengono considerati cumulativamente, cioè associati nella colonna generale 2025						
* Data in validazione						

* Dato in validazione

Situazione economico-finanziaria

Stabilità persistente: mantenimento dell'equilibrio finanziario!

Riteniamo che sia un valore aggiunto rammentare che l'associazione storicamente ancor più di 1 decennio fa ha dimostrato una forte criticità finanziaria derivante dal fatto che le convenzioni con gli enti prevedono l'elargizione dei contributi a fronte di una rendicontazione a spese avvenute e già onorate: in sostanza con una liquidazione postuma l'attività di verifica circa l'inerenza e la correttezza della spesa.



Tale discrepanza temporale se non gestita è una forte criticità: è oggettivo che l'elargizione dei contributi delle convenzioni avvenga solo dopo molti mesi dell'effettiva spesa sostenuta.

Alcune convenzioni prevedono un acconto in corso d'anno, che dona linfa vitale per il ciclo finanziario! Ma ciò non basta.

Per far fronte a questo nodo è stato adottato, con forte sacrificio, un percorso ormai pluri decennale grazie al quale questo problema, che avrebbe potuto in ogni momento pregiudicare un servizio stabile affidabile sicuro e continuativo, è stato superato.

Per ogni esercizio sociale nell'ultimo decennio si è destinata una parte della liquidità derivante **da donazioni finalizzate al sostenimento della struttura**, per creare un "capitale circolante" che abbia la funzione di polmone finanziario affinché si completi senza tensione il ciclo finanziario derivante dalla situazione di fatto. Ora è possibile serenamente, prima onorare il pagamento delle spese, e solo successivamente ricevere il contributo in convenzione.

In questo modo la liquidità che costituisce questo "capitale circolante" viene ciclicamente consumata e poi ricostituita per affrontare il periodo successivo.

Si evidenzia comunque che la crescita avuta nel biennio 2024-2025 e l'impegno per l'acquisizione ed implementazione della nuova sede hanno riacceso l'attenzione sulla tensione finanziaria.

Per finanziare la crescita, in un contesto in cui i contributi vengono liquidati ed elargiti a spese già pagate, è strategico una sempre attenta gestione finanziaria e un conseguente accrescimento della riserva di liquidità necessaria per far fronte alle spese anticipate.

Si segnala comunque il persistere della solidità e solvibilità dell'ente che è garantita anche dalla liquidità gestita e detenuta dalle stazioni SASV che nel 2025 ammonta ad € 582.710,83. E' la somma delle giacenze che le stesse stazioni conservano necessariamente per poter operare autonomamente in emergenza per gestire prontamente necessità in intervento e in attività adestrativa.



Rendiconto economico

PROVENTI	ONERI	DISAVANZO
€ 2.959.336,96	€ 3.037.083,94	€ 77.746,98

Tipologia di entrate:

Reg. del Veneto LR 11/15 art. 9 c. 1/2	965.750,00
Reg. del Veneto LR 11/15 art. 9 c. 3	317.990,00
ULSS BELLUNO Convenzione elisoccorso	590.988,58
ULSS TREVISO Convenzione elisoccorso	233.000,00
ULSS VERONA Convenzione elisoccorso	164.614,98
Altri enti pubblici (Prov, Com. mont...)	77.707,82
CNSAS Nazionale	25.898,93
Contributo 5 per 1.000	129.113,98
Altre Assicurazioni(Ass.Mezzi, ponti ra)	8.557,00
Donazioni da Ditte e Associazioni	70.584,11
Donazioni da Persone Fisiche	58.908,84
Donazioni Altro	20.405,20
Donazione su eventi	2.470,00
Convenzione Enel Green Power	3.250,00
Abbuoni/arrotondamenti attivi	85,35
Sopravvenienze ordinarie attive	3.402,12
Altri ricavi e proventi vari	81.089,83
Altri interessi attivi	592,54
Ricavi per attività diverse	204.927,68



RENDICONTO GESTIONALE

RENDICONTO GESTIONALE al 31/12/2025

ONERI E COSTI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 2.088.908,53	€ 1.543.265,43
2) Servizi	€ 207.160,06	€ 253.166,25
3) Godimento beni di terzi	€ 7.433,73	€ 8.725,88
4) Per il personale	€ 575.798,54	€ 850.095,54
5) Ammortamenti	€ 15.834,86	€ 65.191,34
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0,00	€ 0,00
7) Oneri diversi di gestione	€ 15.984,65	€ 32.935,37
8) Rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 120.000,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.911.120,37	€ 2.873.379,81
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00
2) Servizi	€ 14.388,57	€ 6.247,94
3) Godimento beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00
4) Personale	€ 79.212,00	€ 63.756,00
5) Ammortamenti	€ 0,00	€ 0,00
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0,00	€ 0,00
7) Oneri diversi di gestione	€ 0,00	€ 0,00
8) Rimanenze iniziali	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 93.600,57	€ 70.003,94
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	€ 0,00	€ 0,00
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ 0,00	€ 0,00
3) Altri oneri	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00

PROVENTI E RICAVI	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti fondatori	€ 0,00	€ 0,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	€ 0,00	€ 0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0,00	€ 0,00
4) Erogazioni liberali	€ 178.267,08	€ 321.887,67
5) Proventi del 5 per mille	€ 129.113,98	€ 138.040,35
6) Contributi da soggetti privati	€ 0,00	€ 0,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0,00	€ 0,00
8) Contributi da enti pubblici	€ 1.361.447,82	€ 1.154.198,37
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 988.603,56	€ 896.661,00
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 93.726,84	€ 419.652,64
11) Rimanenze finali	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 2.751.159,28	€ 2.930.440,03
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-€ 159.961,09	€ 57.060,22
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0,00	€ 0,00
2) Contributi da soggetti privati	€ 0,00	€ 0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 208.177,68	€ 120.662,22
4) Contributi da enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0,00	€ 0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0,00	€ 0,00
7) Rimanenze finali	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 208.177,68	€ 120.662,22
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	€ 114.577,11	€ 50.658,28
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	€ 0,00	€ 0,00
1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ 0,00	€ 0,00
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ 0,00	€ 0,00
3) Altri proventi	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		



D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
1) Su rapporti bancari	€ 0,00	€ 0,00
2) Su prestiti	€ 0,00	€ 0,00
3) Da patrimonio edilizio	€ 0,00	€ 0,00
4) Da altri patrimoni immobiliari	€ 0,00	€ 0,00
5) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0,00	€ 0,00
6) Altri oneri	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00
E) Costi e oneri di supporto generale	€ 0,00	€ 0,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 0,00	€ 0,00
2) Servizi	€ 0,00	€ 0,00
3) Godimento beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00
4) Personale	€ 0,00	€ 0,00
5) Ammortamenti	€ 0,00	€ 0,00
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€ 0,00	€ 0,00
7) Altri oneri	€ 0,00	€ 0,00
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri e costi	€ 3.004.720,94	€ 2.943.383,75
Imposte	€ 32.363,00	€ 30.342,00

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
1) Da rapporti bancari	€ 0,00	€ 0,00
2) Da altri investimenti finanziari	€ 0,00	€ 0,00
3) Da patrimonio edilizio	€ 0,00	€ 0,00
4) Da altri beni patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Proventi di supporto generale	€ 0,00	€ 0,00
5.01. Proventi da distacco del personale	€ 0,00	€ 0,00
5.02. Altri proventi di supporto generale	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi e ricavi	€ 2.959.336,96	€ 3.051.102,25
Avanzo/disavanzo prima delle imposte (+/-)	-€ 45.383,98	€ 107.718,50
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-€ 77.746,98	€ 77.376,50

Costi e proventi figurativi		
Costi figurativi	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1) da attività di interesse generale	€ 3.600.510,00	€ 2.819.160,00
2) da attività diverse	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 3.600.510,00	€ 2.819.160,00

Proventi figurativi	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024
1) da attività di interesse generale	€ 0,00	€ 0,00
2) da attività diverse	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00



Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ODV - ETS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ODV-ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri



componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal "Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ODV -ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il "Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ODV-ETS " ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata



illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Belluno, 13 maggio 2026

L'organo di controllo

Dot. Luca Munari

Luca Munari

